

**IL PRESIDENTE**

Prot. n. 235/2022 - PRES

Ill.mo Prof.

**Roberto Lagalla**

Sindaco di Palermo

*lagalla.roberto@gmail.com*

*Carissimo Roberto,*

desidero congratularmi a nome mio e dell'associazione che mi onoro di rappresentare, per la Tua affermazione alle elezioni cittadine. Sappiamo che il compito che sei chiamato ad affrontare non sarà semplice ma siamo certi che con la tua esperienza e con le tue capacità, riuscirai a fare fronte alle emergenze che ormai da troppo tempo costringono la nostra città in un pantano.

Come abbiamo avuto modo di ribadire durante il confronto organizzato nella nostra sede con tutti i candidati alla carica di primo cittadino, noi siamo sempre molto attenti alle questioni che riguardano lo sviluppo di Palermo, che affrontiamo con spirito critico ma sempre costruttivo. E, come abbiamo promesso allora, a noi stessi e alla forza produttiva che rappresentiamo, sin dal primo giorno del Tuo insediamento, siamo qui, vigili e armati di un fattivo spirito di collaborazione per ribadire la nostra disponibilità alla cooperazione e al confronto.

A tal proposito, desideriamo ricordare, innanzitutto a noi stessi, quali sono le questioni di primaria importanza per il nostro comparto e per l'economia tutta della città. E vogliamo iniziare proprio da quella rigenerazione urbana che, per Palermo, è questione di primaria importanza.

Nella nostra sala conferenze tu hai parlato di miglioramento della vivibilità della città con una riqualificazione complessiva, sostenibilità ambientale ed energetica, valorizzazione degli spazi culturali, cura degli spazi verdi, riuso del suolo esistente. Tutto questo con concertazione e co-pianificazione con chi ha esperienza diretta di problemi così complessi. E noi siamo pronti a ribadire il nostro impegno alla collaborazione.

Poi c'è l'oneroso tema della realizzazione delle opere pubbliche ed il rispetto dei loro tempi, dalla progettazione alla realizzazione. Su questo tema hai

sottolineato la necessità di ricorrere a conferenze di servizio, all'aiuto degli ordini professionali, di incrementare la dirigenza, separare fase di istruzione e controllo delle procedure e anche su questo saremo estremamente vigili e disponibili alla collaborazione.

Un altro argomento che ci interessa molto è l'applicabilità del partenariato pubblico-privato che, fino ad oggi, di fatto, non ha trovato concretezza in città. Auspichiamo che davvero, come hai sostenuto "non si possa pensare alla rigenerazione senza il partenariato pubblico-privato: da manutenzione ed adeguamento delle scuole, a infrastrutturazione cimiteriale, a tutte le strutture dedicate a sport, grandi eventi e convegnistica".

Infine il rinnovamento della macchina burocratica, altro tema centrale perché spesso la lentezza burocratica si è dimostrata la peggiore nemica dell'imprenditore. Su questo hai sostenuto che "si dovrebbe tentare di separare l'aspetto specifico dell'edilizia dalle attività di altro tipo ma bisognerebbe separare anche investimenti per grandi opere e piccole opere quotidiane. La legge, in questa direzione ci viene in aiuto, col rilascio del titolo unico per la realizzazione dell'intervento. Poi bisognerà reclutare e riqualificare il personale comunale e trovare altre figure dirigenziali di area tecnica. Ma per far tutto questo bisogna liberare risorse del bilancio".

Ancora un'altra questione, quella della governance delle società cosiddette partecipate: è necessario, a nostro avviso, dare loro un taglio di gestione manageriale e mettere fine ad una gestione che fino ad ora è stata costosa e fallimentare.

Nel ribadire che noi chiediamo un'azione di governo concreta, sottolineiamo ancora una volta che crediamo nel gioco di squadra solido e trasparente e per questo, mettiamo a disposizione della Tua amministrazione la nostra esperienza su questioni che conosciamo molto bene perché le affrontiamo quotidianamente.

Infine una mia personale considerazione che ormai ripeto quasi come una preghiera: è necessario far uscire dallo stato di torpore i cittadini, facendoli sentire considerati e ripristinando, così, quella fiducia nelle istituzioni che ormai appare compromessa e che induce facilmente a non avere cura della propria città.

Con i nostri più sinceri auguri, ti auguriamo buon lavoro.

Il Presidente  
Massimiliano Miconi

